

# VareseNews

## L'uomo è come un elettrone

**Pubblicato:** Giovedì 28 Giugno 2018



Quando esplose la centrale nucleare di **Chernobyl** in Ucraina, **Matteo Fontana** aveva solo 9 anni. A 32 anni di distanza, ispirato da quella sciagura, lo scrittore ha pubblicato per Feltrinelli “**Il veleno dei ricordi**”, un romanzo che entra, come solo sa fare la letteratura, nel significato più profondo di un fatto difficile da metabolizzare per il singolo essere umano come per l'intera umanità.

**La perdita di memoria** come difesa e il recupero della stessa come **cura** di un'esistenza in cerca di stabilità, sono gli estremi entro i quali oscilla la vita del protagonista. I radioisotopi hanno tenuto insieme i brandelli di una vita per segnare allo stesso tempo la fine. Scrive Fontana: «Il fatto è che anche le meccaniche umane mi sono sempre parse assimilabili a quelle atomiche e subatomiche. Basta immaginarsi gli uomini come elettroni, perennemente impegnati a ruotare attorno a diversi nuclei, formando configurazioni atomiche diverse, contigue come lontanissime, simili oppure opposte».

Nella finzione letteraria l'autore affida allo psichiatra **David W. Mills**, che ha ospitato il “sopravvissuto” nella sua clinica in Alaska, la decisione di divulgare i sette quaderni contenenti le memorie del suo ex paziente. Se quella fu la decisione giusta lo decideranno i lettori.

Il libro sarà presentato **giovedì 28 giugno alle ore 21 Malnate al Centro Culturale Lena Lazzari** (via Marconi 16) nell'ambito della “Settimana della cultura”. **Interverrà l'autore.**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it